

Ambito Disciplinare 7

Programma d'esame

CLASSE 36/A - FILOSOFIA; PSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CLASSE 37/A - FILOSOFIA E STORIA

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 36/A - FILOSOFIA; PSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CLASSE 37/A - FILOSOFIA E STORIA

Programma d'esame

CLASSE 36/A - FILOSOFIA; PSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CLASSE 37/A - FILOSOFIA E STORIA

Le indicazioni contenute nelle «Avvertenze generali» sono parte integrante del programma di esame.

Programma di FILOSOFIA

Classi: 36/A - 37/A

Prova scritta

La prova scritta di Filosofia, *comune e obbligatoria per le classi 36/A e 37/A*, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato, fra tre proposti, su argomenti di Filosofia compresi nel programma di cui all'*Allegato A*.

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Durata della prova: 8 ore.

N.B.: L'esito positivo della prova scritta è condizione di ammissione alle prove successive (D.M. 10 agosto 1998, n. 354, art. 4, comma 2).

Prova orale

La prova orale verte sulle materie oggetto del concorso, con riguardo agli argomenti indicati nei programmi di cui all'*Allegato A*.

Il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito una preparazione aggiornata sugli argomenti oggetto d'esame; di aver maturato i fondamenti epistemologici e di conoscere i principali orientamenti critico-metodologici relativi alla ricerca filosofica; di possedere le attitudini necessarie alla selezione delle fonti e degli strumenti di studio della disciplina.

Il candidato dovrà essere in grado, altresì, di individuare gli itinerari più idonei per una efficace mediazione didattica della Filosofia, di utilizzare le metodologie della programmazione didattica, nonché gli strumenti di verifica dell'apprendimento e di valutazione degli alunni; di dare un giudizio critico sui più diffusi libri di testo della materia.

ALLEGATO A

A. Fondamenti epistemologici e metodologici:

A.1 - Il dibattito interno alla storia della filosofia occidentale sulla *identità della filosofia* in rapporto alle altre forme del sapere, sui *fondamenti epistemologici* della filosofia, sul *ruolo dei filosofi* nella società.

A.2 - Metodologia della ricerca filosofica: *i metodi di ricerca e di attività filosofica* nelle diverse epoche storiche.

A.3 - Il testo filosofico: generi letterari, forme della scrittura filosofica. I nuovi strumenti informatici.

A.4 - *Ricerca filosofica e mediazione didattica*: principali forme e metodi della mediazione didattica e della comunicazione filosofica nelle diverse epoche storiche.

A.5 - *Finalità e metodi* della Filosofia nella scuola secondaria superiore: linee fondamentali della *tradizione italiana* e delle più rilevanti tradizioni *europee*.

A.6 - Linee fondamentali del *dibattito attuale sullo studio dei testi filosofici e sulle diverse forme di lavoro filosofico in aula*.

B. I contenuti

B.1 - *La filosofia antica*: ampia conoscenza di carattere generale e in particolare: *due opere filosofiche* in edizione integrale, di cui una di Platone e una di Aristotele.

B.2 - *La filosofia medievale*: ampia conoscenza di carattere generale di *un'opera filosofica* in edizione integrale.

B.3 - *La filosofia moderna*: ampia conoscenza di carattere generale e in particolare: *tre opere filosofiche* in edizione integrale, di cui una di Bruno, una di Kant e una di Hegel. Il candidato deve scegliere le opere filosofiche in modo che siano presenti diverse tradizioni europee.

B.4 - Il *Novecento*: ampia conoscenza di carattere generale e in particolare: *quattro opere filosofiche* in edizione integrale, rappresentative di diverse tradizioni di pensiero.

B.5 - Percorsi: almeno *un esempio di trattazione tematica* su un concetto o un problema filosofico mediante una selezione antologica di testi dall'antichità al Novecento.

Su ciascuna opera filosofica oggetto delle prove d'esame il candidato deve conoscere le linee fondamentali della recente letteratura critica.

Almeno quindici giorni prima della data di convocazione per l'esame orale il candidato invierà alla Commissione il suo programma comprendente l'elenco delle opere filosofiche che intende presentare.

Programma di PSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Classe 36/A

Prova scritta

La prova scritta di Psicologia e scienze dell'educazione, *aggiuntiva per la classe 36/A*, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato, tra tre proposti, vertenti su argomenti compresi nel programma della prova orale.

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Durata della prova: 8 ore.

Prova orale

Il programma della prova orale verterà su contenuti culturali e professionali attinenti alle diverse discipline comprese nella classe di concorso di cui all'*Allegato B*.

ALLEGATO B

Fondamenti epistemologici e metodologici

- I fondamenti epistemologici della Scienze umane e sociali;
- Metodologia della ricerca nelle Scienze umane e sociali;
- L'attuale dibattito sull'insegnamento delle Scienze dell'educazione e delle scienze sociali anche in rapporto alle esperienze di altri paesi europei.

Psicologia e Scienze dell'educazione

- Storia e storiografia della Psicologia
- Metodi e settori di ricerca della Psicologia
- Metodologia, Statistica, Psicometria:

Problemi, principi generali

Statistica e matematica

Questionari e test

- Psicanalisi. Lo sviluppo della psicanalisi da Freud ai nostri giorni.
- Psicologia sociale:
- Fattori sociali nei processi di strutturazione del comportamento;

- I gruppi sociali: strutture, dinamiche, cultura;
- Comunicazione e società
- Psicologia cognitiva:
 - L'apprendimento
 - L'attenzione
 - L'immaginazione, la fantasia e l'intelligenza
 - La percezione ed il suo sviluppo nelle diverse età dell'uomo.

Pedagogia:

- Storia e storiografia della pedagogia
- Metodi e strumenti della ricerca pedagogica
- Questioni aperte della Pedagogia:
 - a) l'educazione permanente
 - b) l'educazione degli adulti
 - c) la formazione professionale
 - d) l'educazione alla salute
 - e) l'aggiornamento dei docenti
- Le tecnologie pedagogiche:
 - La programmazione
 - La valutazione
 - La sperimentazione
- La Pedagogia istituzionale
 - I luoghi istituzionali della formazione:
 - La scuola
- Il sistema scolastico italiano
 - I principali sistemi scolastici europei

Sociologia

- Storia e storiografia della sociologia
- Metodi e strumenti di ricerca della Sociologia
- La sociologia e i fatti sociali:
 - Teoria dei bisogni e loro gerarchia
 - La motivazione ed il sistema degli incentivi
 - La frustrazione e la compensazione

- La Pressione sociale:
 - I pregiudizi, gli stereotipi, il consenso
 - I processi di comunicazione e i mass-media

Antropologia

- Le questioni rilevanti dell'Antropologia in rapporto alle Scienze dell'educazione.

Programma di STORIA

Classe 37/A

Prova scritta

La prova scritta di Storia, *aggiuntiva per la classe 37/A*, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato, fra tre proposti, su argomenti di Storia compresi nel programma di cui all'*Allegato C*.

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Durata della prova: 8 ore.

Prova orale

La prova orale verte sulle materie oggetto del concorso, con riguardo agli argomenti indicati nei programmi di cui all'*Allegato C*.

Il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito una preparazione aggiornata sugli argomenti oggetto d'esame; di aver maturato i fondamenti epistemologici e di conoscere i principali orientamenti critico-metodologici relativi alla ricerca storico-politica, di possedere le attitudini necessarie alla selezione delle fonti e degli strumenti di studio della disciplina.

Il candidato dovrà essere in grado, altresì, di individuare gli itinerari più idonei per una efficace mediazione didattica della Storia, di utilizzare le metodologie della programmazione didattica, nonché gli strumenti di verifica dell'apprendimento e di valutazione degli alunni, di dare un giudizio critico sui più diffusi libri di testo della materia.

ALLEGATO C

A. Fondamenti epistemologici e metodologici:

A.1 - I fondamenti epistemologici della storia così come si sono configurati dall'antichità ad oggi. Le categorie di tempo e di spazio storico.

A.2 - Metodologia della ricerca storica: i più diffusi metodi di ricerca e di ricostruzione storica.

A.3 - Le fonti della storia. Storiografia e comunicazione storica: principali forme e metodi nelle diverse epoche.

A.4 - Finalità e metodi delle discipline storiche nella scuola secondaria superiore. Le linee fondamentali del dibattito attuale sullo studio della storia e sulle diverse forme di lavoro storico in aula.

A.5 - Gli strumenti per la costruzione del sapere storico a scuola: libri di testo, atlanti, repertori, pubblicazioni periodiche, strumenti informatici.

B. I contenuti

B.1 - Ampia conoscenza di carattere generale di storia delle civiltà dall'Oriente antico al Novecento.

B.2 - Approfondimento di dieci tematiche di epoche storiche diverse da sviluppare in relazione a differenti dimensioni: politica, economia, società, istituzioni, mentalità, cultura e con riferimento ai nodi storiografici più significativi. Per ogni tematica saranno indicate le linee di costruzione del relativo percorso didattico.

Almeno quindici giorni prima dell'esame orale il candidato invierà alla Commissione l'elenco delle tematiche scelte.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

036A Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione

(vecchia denominazione: A042 Filosofia e scienze dell'educazione; A082 Psicologia sociale e pubbliche relazioni)

Filosofia e scienze dell'educazione

Concorso ordinario 1982

- 1) Valutazione critico-storica del pensiero di Kirkegaard.
- 2) Empirismo classico e neoempirismo contemporaneo
Illustri il candidato i punti di diversificazione e di affinamento del secondo rispetto al primo.
- 3) Il candidato esponga le linee critiche essenziali di una, o di alcune, delle principali teorie dell'apprendimento affermatesi nella ricerca psico-pedagogica contemporanea.

Concorso ordinario 1984

- 1) Si analizzi criticamente il pensiero filosofico di Nietzsche, con particolare riferimento ai concetti di "eterno ritorno" e "morte di Dio", di "superuomo" e "volontà di potenza".
- 2) Lo sviluppo del pensiero di Rousseau dai due noti *Discorsi al Contratto sociale*.
- 3) Il contributo offerto alle scienze dell'educazione dalla psicologia genetica del Piaget.

Concorso ordinario 1990

Il Candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1) La scoperta del pensiero di Platone, riproposto attraverso lo sviluppo originale di modelli neoplatonici e la ripresa in una prospettiva nuova dei temi dell'aristotelismo segnano profondamente il dibattito filosofico tra Quattro e Cinquecento.
Se ne illustrino gli aspetti e le posizioni di maggior rilievo.
- 2) L'originalità del concetto di "essere" dà luogo in Heidegger ad una profonda modifica della ontologia tradizionale, che implica, a sua volta, una prospettiva radicalmente rinnovata dell'uomo e del mondo.
Si affronti criticamente la questione proposta, con riferimento alla genesi e allo sviluppo del pensiero heideggeriano.
- 3) Si sviluppi in una sintesi critica il pensiero pedagogico del Pestalozzi, con opportuni riferimenti alle esperienze più significative attraverso cui esso andò maturando.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Il pensiero di Hobbes dai presupposti antropologici alla costruzione del "Leviatano"
- 2) Motivi essenziali della svolta positivista attraverso il pensiero di Augusto Comte.
- 3) Sviluppi del pragmatismo americano nel pensiero pedagogico di John Dewey.
- 4) L'impiego dei materiali di manipolazione, di sussidi visivi e sonori, e di altri materiali didattici nella pratica educativa. Tipologie e differenze di funzioni pedagogico-didattiche.
- 5) L'influenza dell'ambiente familiare nello sviluppo del bambino nei primi tre anni di vita: tecniche di esplorazione e di intervento educativo.

Durata della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Il pensiero filosofico di Platone dalla definizione del concetto di giustizia alla proposta dello stato ideale nella "Repubblica".
- 2) Il problema morale in Kant: il formalismo dell'imperativo categorico e l'accesso al mondo sovrasensibile.
- 3) La reazione del neohegelismo italiano al pensiero positivista.
- 4) L'educazione nell'età umanistico-rinascimentale.
- 5) Sviluppo intellettuale, affettivo e sociale. Rilevanza pedagogica dei diversi fattori e ricerca del loro equilibrio nella pratica educativa. Considerazioni critiche e possibili modelli didattici.
- 6) Criteri di analisi e tipologia di intervento nell'ambiente familiare del bambino per favorirne un armonico sviluppo psico-fisico.

Durata della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la

propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Attualità dei Sofisti, maestri di "arte politica" e di retorica.
- 2) Il problema dell'infinito nella filosofia di Giordano Bruno e la rivoluzione copernicana.
- 3) Pedagogia e didattica nel pensiero di Giovanni Gentile.
- 4) Il metodo Montessori ed il rinnovamento dei sistemi di educazione infantile.
- 5) Sviluppo cognitivo e apprendimento.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Psicologia sociale e pubbliche relazioni.

Concorso ordinario 1982

- 1) Il candidato descriva ed analizzi criticamente una delle principali tecniche di studio della struttura di gruppo.
- 2) Le pubbliche relazioni nelle società di massa: aspetti teorici e metodologici.
- 3) Il candidato esponga criticamente la problematica dell'informazione, le teorie ad essa inerenti e le metodologie più accreditate.

Concorso ordinario 1984

- 1) Il problema del tempo libero nella società contemporanea: si consideri la questione con particolare riferimento alle attività sociali e al turismo.
- 2) Analizzi il candidato il problema della persuadibilità di gruppi più o meno estesi di individui in relazione alle varie forme di propaganda e di pubblicità.
- 3) Analizzi il candidato nei suoi molteplici aspetti il fenomeno della frustrazione, con particolare riferimento all'esperienza scolastica.

Concorso ordinario 1990

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1) La "valutazione" e la "selezione" sono dei mezzi per fare previsioni sulle persone. Il candidato, nell'indicare gli strumenti o i metodi adottati in una organizzazione industriale, amministrativa o scolastica, analizzi quelli che, a suo parere, ritiene più coerenti.
- 2) Analizzi il candidato le esperienze che chiariscono l'influenza del linguaggio sul comportamento umano e quelle per controllare le capacità del pensiero indipendentemente dal linguaggio.
- 3) L'importanza della psicologia sociale nella formazione dell'esperto delle relazioni pubbliche.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Le comunicazioni di massa negli orientamenti della ricerca psico-sociale contemporanea.
- 2) Evoluzione storica del fenomeno turismo. Il candidato si soffermi sui caratteri e gli aspetti psico-sociali del turismo di massa.
- 3) L'atteggiamento estroverso, l'atteggiamento introverso e l'accoglienza del cliente. Il candidato analizzi i due atteggiamenti con riguardo ai modi più corretti di esercizio della professione e ai rapporti col pubblico.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Lo studio dei processi di socializzazione in uno o più indirizzi della ricerca socio-psicologica contemporanea.
- 2) Comunicazione e persuasione nella pubblicità turistica.
- 3) Il candidato tracci due o più profili psico-sociali di possibili clienti e individui i modi opportuni per orientare gli stessi clienti a una scelta di carattere estetico o turistico.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Le basi psicologiche delle pubbliche relazioni: problemi generali ed applicazioni pratiche.
- 2) Il comportamento del gruppo. Prestigio e comando nel gruppo.
- 3) La vita di relazione nell'ambiente di lavoro.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

037A Filosofia e storia

(vecchia denominazione: A043 Filosofia, scienze dell'educazione e storia)

Concorso ordinario 1982

- 1) Si delinei un quadro storico-critico del pensiero di Giambattista Vico, con particolare riferimento allo sviluppo della polemica anticartesiana e della nascita della "scienza nuova".
- 2) Secondo Croce è facile dimostrare che "anche quella che si chiama la scienza naturale, col suo completamento e strumento che è la matematica, si fonda sui bisogni pratici del vivere, ed è indirizzata a soddisfarli" (B. Croce, *La storia come pensiero e come azione*).
Si discuta questo assunto crociano, implicante il declassamento conoscitivo delle scienze naturali, alla luce delle attuali teorie sul concetto della storia e sulla struttura delle scienze della natura.
- 3) La formazione del docente è una delle questioni più ampiamente trattate nell'odierno dibattito pedagogico. Se ne illustrino gli aspetti più salienti, quali emergono dall'esigenza di una professionalità illuminata da un'adeguata conoscenza della problematica pedagogica e saldamente ancorata alla padronanza delle metodologie puntualmente connesse ai singoli ambiti disciplinari.
- 4) Albori del capitalismo, tensioni socio-politiche e conflitti religiosi nell'Inghilterra del Seicento.
- 5) Ideali di unità nazionale, sviluppo economico e potenziamento burocratico-militare quali strumenti essenziali del programma di Bismarck.
- 6) La prima guerra mondiale fu il segno di una crisi profonda e insieme l'inizio di rivolgimenti radicali nel campo politico-sociale e culturale.

Concorso ordinario 1984

- 1) Si illustri, attraverso una rapida sintesi critica, il pensiero di E. Husserl, con particolare riferimento alle teorie espone nella *Crisi delle scienze europee*.
- 2) Gli apporti della filosofia di Giordano Bruno alle origini del pensiero moderno.
- 3) Esaltazione dei valori umani e ottimismo pedagogico nell'ideale pansofico del Comenio.
- 4) Presupposti culturali e ragioni politiche del dispotismo illuminato attraverso le sue più cospicue manifestazioni nell'Europa del Settecento.
- 5) La "Destra storica" di fronte ai gravi problemi politici, economici e sociali del Regno unitario.
- 6) la civiltà dei Comuni e la sua incidenza nella storia culturale, sociale e politica dell'Italia.

Concorso ordinario 1990

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

1) Il dibattito filosofico dell'età ellenistica, caratterizzato dall'abbandono dei grandi temi speculativi, si concentra essenzialmente sul problema morale.

Se ne analizzino le ragioni storico-filosofiche, illustrando criticamente le soluzioni proposte dalle diverse scuole.

2) Dal "Tractatus" alle "Ricerche" il pensiero di Wittgenstein si sviluppa attraverso un processo evolutivo che, muovendo dal concetto di esaustività descrittiva del linguaggio logico, sbocca nella valorizzazione del linguaggio comune e nella legittimazione del "gioco linguistico".

Se ne tratteggi una sintesi critica, ponendo anche in luce gli elementi di continuità individuabili tra i due momenti.

3) Si illustri il pensiero pedagogico di Herbart, sviluppandone le implicazioni didattico-metodologiche.

4) Si illustrino fattori ideologici e conseguenze storico-politiche dell'espansionismo islamico nei secoli VII e VIII, avendo presenti le più significative interpretazioni della critica storica.

5) Luci ed ombre nella politica interna ed estera di Luigi XIV.

Si affronti la questione con riferimenti agli esiti più significativi della critica storica.

6) La egemonia giolittiana nel primo quindicennio del secolo.

Se ne elabori una sintesi critica, soffermandosi sui metodi e gli eventi di maggior rilievo che segnarono la politica estera ed interna dello statista piemontese.'

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

1) Il pensiero di Hobbes dai presupposti antropologici alla costruzione del "Leviatano".

2) Motivi essenziali della svolta positivista attraverso il pensiero di Augusto Comte.

3) Sviluppi del pragmatismo americano nel pensiero pedagogico di John Dewey.

4) L'impiego dei materiali di manipolazione, di sussidi visivi e sonori e di altri materiali didattici nella pratica educativa. Tipologie e differenze di funzioni pedagogico-didattiche.

5) L'influenza dell'ambiente familiare nello sviluppo del bambino nei primi tre anni di vita: tecniche di esplorazione e di intervento educativo.

6) Genesi storica e caratteri economici, politici e sociali dell'impero di Carlo Magno.

7) Luigi XIV e il rinnovamento economico, politico e culturale della Francia del "gran secolo".

8) La politica di equilibrio del Metternich e i suoi effetti in Europa nel quarantennio posteriore al Congresso di Vienna.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

1) Il pensiero filosofico di Platone dalla definizione del concetto di giustizia alla proposta dello Stato ideale nella "Repubblica".

2) Il problema morale in Kant: il formalismo dell'imperativo categorico e l'accesso al mondo sovrasensibile.

3) La reazione del neohegelismo italiano al pensiero positivistico.

4) L'educazione nell'eta' umanistico-rinascimentale.

5) Sviluppo intellettuale, affettivo e sociale. Rilevanza pedagogica dei diversi fattori e ricerca del loro equilibrio nella pratica educativa. Considerazioni critiche e possibili modelli didattici.

6) Criteri di analisi e tipologia di intervento nell'ambiente familiare del bambino per favorirne un armonico sviluppo psico-fisico.

7) Processi di trasformazione del Comune in Signoria nell'Italia del sec. XIV.

8) La nascita degli Stati Uniti d'America.

9) Cavour e il decennio di preparazione all'unita' d'Italia.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1) Attualità dei Sofisti, maestri di "arte politica" e di retorica.

2) Il problema dell'infinito nella Filosofia di Giordano Bruno e la rivoluzione copernicana.

- 3) Pedagogia e didattica nel pensiero di Giovanni Gentile.
- 4) Il metodo Montessori ed il rinnovamento dei sistemi di educazione infantile.
- 5) Sviluppo cognitivo e apprendimento.
- 6) La politica economica e finanziaria dei governi italiani dalla proclamazione dell'Unità, alla caduta della Destra.
- 7) La Società delle Nazioni (1919) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (1945): origini, analogie e differenze.
- 8) La rivoluzione americana e la rivoluzione francese: le dichiarazioni dei diritti.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.